



Monitoraggio della contrattazione integrativa

Anno 2016

Rapporto redatto ai sensi dell'art. 46, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001

INDICE

INDICE	1
1. Premessa.....	2
3. Metodo di rilevazione.....	4
3.1 Le amministrazioni	4
3.2 I campioni per comuni e scuola.....	5
3.3 I contratti integrativi	6
4. Risultati del monitoraggio: dati e tendenze generali	8
5. Risultati del monitoraggio: report di comparto	13
5.1 Scuola	13
5.2 Regioni e Autonomie locali	16
5.3 Servizio sanitario nazionale	18
5.4 Enti Pubblici non Economici	22
5.5 Ministeri.....	24
5.6 Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM).....	26
5.7 Enti pubblici di ricerca.....	28
5.8 Università	30
6. Conclusioni	32

1. Premessa¹

Il Rapporto qui presentato è il sesto realizzato dall'Aran in base all'art. 46, comma 4, del D.Lgs. 165/2001², come modificato dal D.Lgs. 150/2009³.

E' il primo completamente realizzato attraverso il metodo di ricezione e rilevamento in vigore da ottobre 2015, in attuazione di apposita convenzione con il Cnel, ossia attraverso un unico, specifico, invio informatico. Il nuovo sistema permette via via di acquisire, detenere ed analizzare più facilmente i contratti integrativi.

Nello stesso tempo, grazie al nuovo sistema di rilevamento, è operativa, a partire da giugno 2017, la Banca Dati sui Contratti integrativi del settore pubblico, ai sensi dell' art. 40 bis, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell' art. 21, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 (cd. FOIA), che permette a chiunque di poter vedere e, eventualmente, scaricare i contratti integrativi delle amministrazioni pubbliche attraverso un sistema di ricerca per ente o comune o, per le scuole, anche per codice meccanografico.

Ovviamente anche il lavoro di monitoraggio si è ampliato e per il 2016 sono state presentati⁽⁴⁾ sia un rapporto semestrale sia uno finale predisposti su elaborazione rapide, basate esclusivamente sulle indicazioni e i dati inviati dalle amministrazioni.

¹ Rapporto a cura della Direzione Studi, risorse e servizi – U.O. Monitoraggio contratti e legale e U.O. Studi e analisi compatibilità. Al gruppo di lavoro Aran hanno partecipato: M. Elisabetta Bilotta, Gerardo Cerino, Alessandra D'Amore, Grazia Di Stefano, Alberto Donnari, Dario Gucciardo, Pierluigi Mastrogiuseppe, Paolo Matteini, Laura Orsini, Cinzia Verrastro.

² I primi cinque Rapporti, dal 2011 al 2015, sono pubblicati all'indirizzo: <http://www.aranagenzia.it/index.php/statistiche-e-pubblicazioni/monitoraggio-contrattazione-integrativa>

³ Articolo 46, comma 4, D.Lgs. 150/2009 "L'ARAN effettua il monitoraggio sull'applicazione dei contratti collettivi nazionali e sulla contrattazione collettiva integrativa e presenta annualmente al Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze nonché ai comitati di settore, un rapporto in cui verifica l'effettività e la congruenza della ripartizione fra le materie regolate dalla legge, quelle di competenza della contrattazione nazionale e quelle di competenza dei contratti integrativi nonché le principali criticità emerse in sede di contrattazione collettiva nazionale ed integrativa."

⁴

Ciò che presentiamo qui è, invece, il consueto lavoro di monitoraggio, più analitico e basato sulla concreta analisi del testo dei contratti integrativi e delle relazioni allegate.

La contrattazione integrativa di questi anni ha risentito degli effetti legati alle disposizioni emanate in risposta alla crisi finanziaria ed economica globale con il D.L. n. 78/2010 e tutta la successiva normativa in materia di contenimento della spesa in materia di pubblico impiego (in particolare il blocco dei rinnovi contrattuali a livello nazionale)

La sentenza della Corte Costituzionale n.178/2015 ha reso successivamente le norme di blocco della contrattazione collettiva nazionale non più legittime a far data dal giugno 2015, e le successive iniziative governative (fra cui ben tre leggi di stabilità, 2016,2017 e 2018 e altri interventi legislativi, primo fra tutti il d.lgs. 75/2017 modificativo del d.lgs. 165/2001, il cd "testo unico" del pubblico impiego) ha comportato un nuovo impulso dell'attività contrattuale, dapprima con la firma definitiva dell'Accordo quadro sui comparti nel luglio 2016 e l'accertamento della rappresentatività sindacale per il triennio 2016/2018, due prerequisiti fondamentali per la ripresa delle trattative e, poi, da ultimo, con la ripresa generalizzata di tutti i tavoli nazionali di comparto e, al momento in cui scriviamo, con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo del Comparto Funzioni Centrali.

Per ora, comunque, il monitoraggio effettuato dall'Aran non può che tenere conto della situazione precedente allo sblocco della contrattazione nazionale e tale situazione permarrà anche per il rapporto 2017 e per buona parte di quello 2018 (è presumibile che i contratti di comparto saranno siglati in via definitiva nei primi mesi del 2018 e la contrattazione integrativa avrà bisogno di una fase di rodaggio per recepire le novità).

3. Metodo di rilevazione

3.1 Le amministrazioni

Il monitoraggio ha riguardato le amministrazioni pubbliche inserite nei seguenti comparti di contrattazione: agenzie fiscali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici non economici, istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale (afam), ministeri, regioni ed autonomie locali, scuola, servizio sanitario nazionale e università⁵. Come già indicato in premessa, ovviamente si tratta ancora dei "vecchi" comparti in quanto l'Accordo Quadro del 13 Luglio 2016 che ha ridotto a quattro sia i comparti di contrattazione sia le aree dirigenziali non può avere effetti diretti sul monitoraggio 2016 soprattutto perché nel rapporto si analizzano le materie di contrattazione e queste sono ancora quelle dei precedenti contratti. Solo i nuovi CCNL potranno provvedere ad una sistematizzazione e modifica delle materie.

Il numero di amministrazioni monitorate è stato di 1.654 e le amministrazioni che hanno inviato almeno 1 contratto sono state 904.

Per alcune tipologie di amministrazioni, che hanno più di un livello di contrattazione integrativa, come i ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici, si tiene in considerazione, da questo rapporto in maniera sistematica, sia il livello nazionale di contrattazione integrativa, sia i successivi ambiti coincidenti con le sedi e le articolazioni territoriali, (anche se la contrattazione che si svolge a livello di singola sede interessa un numero limitato di materie e spesso viene solo inviata alle sedi centrali per esigenze di coordinamento mentre l'invio all'Aran è ancora parziale).

⁵ Per due comparti sono state escluse alcune specifiche tipologie di istituzioni: per il comparto degli enti pubblici non economici gli ordini professionali, in quanto enti di piccolissime dimensioni. Per il comparto regioni e autonomie locali sono state escluse le seguenti tipologie istituzionali: agenzie, autorità di bacino, altri enti regionali, aziende ed enti per il soggiorno e turismo, comunità montane, consorzi, associazioni e comprensori, enti per il diritto allo studio, enti regionali di sviluppo agricolo, ex ipab, iacp/ater/aler/arte, parchi naturali ed enti per la difesa ambientale.

La rilevazione ha mantenuto criteri differenti, secondo le caratteristiche tipiche dei singoli comparti; per esempio il monitoraggio è stato totale o pressoché totale per i comparti che, indipendentemente dal numero di addetti, sono composti da relativamente poche amministrazioni (es. Ministeri, Università, Enti di ricerca, Enti pubblici non economici, Agenzie fiscali), mentre per i settori composti da molte amministrazioni, come il comparto Scuola, si è proceduto alla definizione di una base campionaria. Nel settore degli Enti locali la situazione è diversificata: in Regioni, Province, Camere di commercio e Unioni di Comuni, la rilevazione è stata totale mentre per i Comuni, campionaria.

I contratti integrativi monitorati sono quelli del personale non dirigente, mentre, per il Servizio sanitario nazionale, come anche negli ultimi anni, è stato compreso anche il personale delle Aree dirigenziali III "Sanitaria professionale tecnica ed amministrativa" e IV "Medica e veterinaria".

3.2 I campioni per comuni e scuola

La definizione del campione di rilevamento è sempre in divenire e non può non tenere conto del fatto che le sedi di contrattazione integrativa sono quasi 24.000 e quindi una rilevazione completa richiederebbe risorse e tempi assolutamente poco credibili.

Per i comuni (appartenenti al comparto regioni-autonomie locali) e per la scuola, data la numerosità dell'universo di osservazione, è stato seguito un metodo di rilevazione campionario.

Il metodo di campionamento scelto è il modello "*stratificato*" che consiste nel suddividere l'insieme di partenza in gruppi (cd. strati), ciascuno dei quali riunisce tutti gli elementi della popolazione che hanno un carattere in comune (fattore di stratificazione). Il numero di elementi da estrarre da ciascuno strato (campi di indagine) deve essere proporzionale alla dimensione dello strato rispetto alla popolazione (criterio di proporzionalità).

Il campione dei comuni è composto da 200 enti, estratti a caso dall'insieme degli enti che hanno inviato all'Aran un contratto integrativo protocollato tra l'1/1/2016 e il 31/12/2016, corrispondenti a 3.362 comuni rispetto a un totale di circa 7.980 comuni del comparto Regioni e autonomie locali, la cui contrattazione fa capo all'Aran⁶. La distribuzione per strati di popolazione e per zone geografiche⁷ degli enti campionati, è conforme a quella dell'universo dei comuni.

Per quanto riguarda il comparto scuola, che comprende oltre 8.500 scuole, la numerosità campionaria è di oltre il 3,5% dell'universo protocollato tra l'1/1/2016 e il 31/12/2016 (oltre 5.750) e la distribuzione delle unità campionate (200 scuole) rispecchia quella dell'universo, sia relativamente alle cinque macro aree geografiche utilizzate dall'Istat (nord-ovest, nord-est, centro, sud, isole), sia rispetto alla dimensione delle scuole⁸.

3.3 I contratti integrativi

In riferimento ai comparti ed alle 1.654 amministrazioni monitorate, sono arrivati 1.532 contratti con un forte incremento rispetto all'anno precedente (erano stati 1.064).

⁶ Occorre ricordare che, oltre ai comuni la cui contrattazione nazionale fa capo all'Aran, vi sono anche comuni di alcune regioni a statuto speciale, che applicano contratti di primo livello stipulati a livello regionale. Questi ultimi non sono stati oggetto di monitoraggio.

⁷ Il campione dei comuni è stato costruito utilizzando la stessa distribuzione che ha l'universo dei comuni in tre gruppi di dimensione abitativa, cioè il 2% sono i comuni grandi oltre 50.000 abitanti, il 28% sono i comuni medi oltre 5.000 ab. e fino a 30.000 ab. e 70% sono i comuni piccoli fino a 5.000 abitanti. All'interno di ognuno dei tre gruppi, si sono estratti i comuni in base a cinque zone geografiche e con la stessa proporzione che ha l'universo dei comuni a livello territoriale; complessivamente il 38% dei comuni sono al nord-ovest, il 18% al nord-est, il 13% al centro, il 23% al sud e il 10% nelle isole.

⁸ Il campione della scuola è stato costruito rispettando le seguenti proporzioni dell'universo scolastico sia per macro area geografica: il nord-ovest ha il 23% delle scuole, il nord-est il 15%, il centro il 19%, il sud il 29% e le isole 14%; sia per grandezza (aventi diritto): le grandi (> di 150) sono 25% delle scuole, le medie (fra i 150 e i 100) sono il 48% e le piccole (meno di 100) sono il 28%.

L'Aran provvede ad esaminare i contratti pervenuti durante l'anno e questo può comportare che una parte sia di competenza di annualità precedenti (circa 232)⁹.

⁹ Le motivazioni possono essere le più varie: la prima, ovvia, è relativa a contratti sottoscritti a dicembre e che, fra difficoltà di accreditamento presso il sistema Aran e ritardi di trasmissione, pervengono poi a gennaio dell'anno successivo; in altri casi le amministrazioni provvedono, con il nuovo contratto

4. Risultati del monitoraggio: dati e tendenze generali

Per ogni contratto integrativo, sono state rilevate diverse informazioni:

1. la tipologia contrattuale di riferimento, distinguendo tra: contratto annuale economico, quadriennale normativo ed economico, triennale normativo ed economico, altra periodicità;
2. l'anno di riferimento del contratto;
3. la data di sottoscrizione;
4. le materie trattate, oggetto di specifiche e successive elaborazioni ed analisi.

La **tavola 1** evidenzia, per ogni comparto monitorato, *un primo dato generale*: il numero di amministrazioni che hanno inviato, durante l'anno 2016, almeno 1 contratto e il relativo **tasso di contrattazione**. La percentuale di amministrazioni che hanno contrattato sale alla media complessiva del 41% con una certa omogeneità (per le Agenzie fiscali, 2 in tutto, il dato dello 0% - come per l'anno precedente - non può assumere alcun valore statistico).

E' un trend di incremento che pare consolidarsi (30% nel 2014 e 34 % nel 2015).

Per il comparto della Scuola e per i Comuni, trattandosi di rilevazione campionaria su contratti pervenuti al protocollo Aran (quindi con un dato prevedibile del 100%), l'effettivo risultato del 98% per la Scuola si spiega con il fatto che alcuni di essi, una volta analizzati più compiutamente per il monitoraggio, sono risultati carenti, per invio errato, problemi di trasmissione informatica ecc., e quindi scartati (tale situazione si era riscontrata anche l'anno scorso ma adesso il fenomeno si sta riducendo).

TAVOLA 1

Amministrazioni monitorate ed amministrazioni che hanno inviato almeno un contratto integrativo

Anno 2016

COMPARTO/AREA	(1) Amministrazioni monitorate	(2) Di cui: Amministrazioni con almeno un contratto nel 2016 ⁽¹⁾	(3) Percentuale (2) su (1)
AFAM	98	40	41%
Agenzie Fiscali	2	0	0%
Enti pubblici non economici ⁽²⁾	178	62	35%
Ministeri ⁽³⁾	30	9	30%
Regioni, Province e CCIAA ⁽⁴⁾	580	249	43%
Ricerca	22	4	18%
Servizio Sanitario Nazionale	276	102	25%
Università	68	43	63%
Totale	1.254	509	41%
Scuola ⁽⁵⁾	200	196	98%
Comuni ⁽⁶⁾	200	199	100%
Totale complessivo	1.654	904	55%

⁽¹⁾ Amministrazioni monitorate di cui è pervenuto all'Aran almeno un contratto integrativo nel corso dell'anno 2016.

⁽²⁾ Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

⁽³⁾ Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi centrali di contrattazione.

⁽⁴⁾ Sono state escluse le seguenti tipologie istituzionali: agenzie, autorità di bacino, altri enti regionali, aziende ed enti per il soggiorno e turismo, comunità montane, consorzi, associazioni e comprensori, enti per il diritto allo studio, enti regionali di sviluppo agricolo, ex ipab, iacp/ater/aler/arte, parchi naturali ed enti per la difesa ambientale.

⁽⁵⁾ Per il comparto della Scuola è stato monitorato un campione formato da 200 scuole (per maggiori dettagli si veda il paragrafo 3.2).

⁽⁶⁾ Per la tipologia istituzionale dei Comuni è stato monitorato un campione formato da 200 comuni (per maggiori dettagli si veda il paragrafo 3.2).

Una seconda informazione di tipo generale è quella riportata nella **tavola 2**, concernente il numero di amministrazioni che, nell'arco dell'anno, hanno sottoscritto e inviato all'Aran più di un contratto. Questo dato indica il **grado di frammentazione dell'attività contrattuale**. Rispetto al 2015 (17%) la frammentazione è al 23% con punte elevate in alcuni comparti – SSN (il 68%), Ministeri (78%) e Università (60%).

TAVOLA 2

Amministrazioni con due o più contratti

Anno 2016

COMPARTO	(1) <i>Amministrazioni con almeno un contratto</i> ⁽¹⁾	(2) <i>Di cui: amministrazioni con due o più contratti</i> ⁽²⁾	(3) <i>Percentuale (2) su (1)</i>
AFAM	40	2	5%
Enti pubblici non economici ⁽³⁾	62	1	2%
Ministeri ⁽⁴⁾	9	7	78%
Regioni ed Autonomie locali ⁽⁵⁾	448	98	22%
Ricerca	4	1	25%
Scuola ⁽⁶⁾	196	3	2%
Servizio Sanitario Nazionale	102	69	68%
Università	43	26	60%
Totale complessivo	904	207	23%

⁽¹⁾ Amministrazioni monitorate di cui è pervenuto all'Aran almeno un contratto integrativo nel corso dell'anno 2016.

⁽²⁾ Amministrazioni monitorate di cui sono pervenuti all'Aran due o più contratti integrativi nel corso dell'anno 2016.

⁽³⁾ Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

⁽⁴⁾ Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi centrali di contrattazione.

⁽⁵⁾ Sono state escluse le seguenti tipologie istituzionali: agenzie, autorità di bacino, altri enti regionali, aziende ed enti per il soggiorno e turismo, comunità montane, consorzi, associazioni e comprensori, enti per il diritto allo studio, enti regionali di sviluppo agricolo, ex ipab, iacp/ater/aler/arte, parchi naturali ed enti per la difesa ambientale. Per la tipologia istituzionale dei Comuni è stato monitorato un campione formato da 200 comuni (per maggiori dettagli si veda il paragrafo 3.2).

⁽⁶⁾ Per il comparto della Scuola è stato monitorato un campione formato da 200 scuole (per maggiori dettagli si veda il paragrafo 3.2).

Un terzo raggruppamento delle informazioni concerne il periodo dell'anno nel quale il contratto è stato sottoscritto (**tavola 3**). L'informazione contraddistingue la **tempistica dell'attività negoziale e la conclusione della contrattazione**, rispetto alla situazione teorizzata di una contrattazione da concludere nei primi mesi dell'anno, soprattutto se legata unicamente a condizioni di carattere economico. La situazione si presenta più omogenea nei 4 trimestri rispetto al 2015 (in cui si erano riscontrati ben 595 contratti sottoscritti nel IV trimestre). Sale al 15% la trasmissione della contrattazione riferita a periodi precedenti .

TAVOLA 3

Contratti pervenuti all'Aran: distribuzione per periodo di sottoscrizione

Anno 2016

COMPARTO/AREA	Contratti sottoscritti prima del 1/1/2016	Contratti sottoscritti nel 2016 Trim. I	Contratti sottoscritti nel 2016 Trim. II	Contratti sottoscritti nel 2016 Trim. III	Contratti sottoscritti nel 2016 Trim. IV	Totale	prima	I	II	III	IV
AFAM	8	7	11	6	10	42	19%	17%	26%	14%	24%
Enti pubblici non economici ⁽¹⁾	3	5	16	11	28	63	5%	8%	25%	17%	44%
Ministeri ⁽²⁾	26	14	35	25	25	125	21%	11%	28%	20%	20%
Regioni ed Autonomie locali ⁽³⁾	81	92	104	76	255	608	13%	15%	17%	13%	42%
Ricerca	-	1	3	1	-	5	0%	20%	60%	20%	0%
Scuola ⁽⁴⁾	22	74	67	15	20	198	11%	37%	34%	8%	10%
Servizio Sanitario Nazionale - Personale non dirigente	41	29	46	36	34	186	22%	16%	25%	19%	18%
Servizio Sanitario Nazionale - Dirigenti	23	13	18	29	19	102	23%	13%	18%	28%	19%
Servizio Sanitario Nazionale - Dirigenti medici	22	17	18	24	17	98	22%	17%	18%	24%	17%
Università	6	20	27	21	31	105	6%	19%	26%	20%	30%
Totale complessivo	232	272	345	244	439	1.532	15%	18%	23%	16%	29%

⁽¹⁾ Sono esclusi gli Ordini professionali.⁽²⁾ Per il comparto Ministeri i contratti riguardano anche quelli pervenuti dalle amministrazioni decentrate.⁽³⁾ Per il comparto regioni ed autonomie locali sono state escluse le seguenti tipologie istituzionali: agenzie, autorità di bacino, altri enti regionali, aziende ed enti per il soggiorno e turismo, comunità montane, consorzi, associazioni e comprensori, enti per il diritto allo studio, enti regionali di sviluppo agricolo, ex ipah, Incip/ater/aler/arte, parchi naturali ed enti per la difesa ambientale. Per la tipologia istituzionale dei Comuni è stato preso un campione formato da 200 comuni (per maggiori dettagli si veda paragrafo 3.2).⁽⁴⁾ Per il comparto della Scuola è stato preso un campione formato da 200 scuole (per maggiori dettagli si veda paragrafo 3.2).

Nella **tavola 4**, infine, viene riportato *un quarto dato complessivo* che riguarda la **tipologia di contratto sottoscritto**. I contratti annuali di natura economica fanno la parte del leone (1.335 su 1532).

Nelle analisi effettuate ci si è soffermati, infine, su alcuni *elementi di criticità* legati al rispetto o meno del dettato legislativo che, all'art. 40 bis, comma 5, D.Lgs. 165/2001, prescrive l'invio anche delle relazioni - tecnico-finanziaria e illustrativa - quale corredo del contratto trasmesso. Questo adempimento procedurale è anche un elemento di trasparenza, che rende conoscibili e valutabili gli aspetti di compatibilità economico-finanziaria e le scelte compiute nel testo contrattuale.

TAVOLA 4
Contratti pervenuti all'Aran: distribuzione per tipologia di contratto sottoscritto
 Anno 2016

COMPARTO/AREA	Quadriennale normativo ed economico	Triennale normativo ed economico	Annuale economico	Altro	Totale
AFAM	-	-	42	-	42
Enti pubblici non economici ⁽¹⁾	-	1	62	-	63
Ministeri ⁽²⁾	-	-	125	-	125
Regioni ed Autonomie locali ⁽³⁾	7	30	523	48	608
Ricerca	-	-	5	-	5
Scuola ⁽⁴⁾	-	-	167	31	198
Servizio Sanitario Nazionale - Personale non dirigente	-	1	150	35	186
Servizio Sanitario Nazionale - Dirigenti	-	2	88	12	102
Servizio Sanitario Nazionale - Dirigenti medici	-	2	79	17	98
Università	1	6	94	4	105
Totale complessivo	8	42	1.335	147	1.532

⁽¹⁾ Sono esclusi gli Ordini professionali.

⁽²⁾ Per il comparto Ministeri i contratti riguardano anche quelli pervenuti dalle amministrazioni decentrate.

⁽³⁾ Per il comparto regioni ed autonomie locali sono state escluse le seguenti tipologie istituzionali: agenzie, autorità di bacino, altri enti regionali, aziende ed enti per il soggiorno e turismo, comunità montane, consorzi, associazioni e comprensori, enti per il diritto allo studio, enti regionali di sviluppo agricolo, ex ipab, iacp/ater/aler/arte, parchi naturali ed enti per la difesa ambientale. Per la tipologia istituzionale dei Comuni è stato preso un campione formato da 200 comuni (per maggiori dettagli si veda paragrafo 3.2).

⁽⁴⁾ Per il comparto della Scuola è stato preso un campione formato da 200 scuole (per maggiori dettagli si veda paragrafo 3.2)

Dal complesso dei contratti analizzati, sembra migliorare il dato della conformità degli invii alle disposizioni di legge. In tutto solo 54 fra relazioni tecniche o illustrative non inviate o non conformi a quanto richiesto dalla circolare n.25 del 19/7/2012 del MEF.

Gli atti unilaterali assommano a 27 (pari all'1,7% dei contratti pervenuti) un lieve incremento rispetto agli anni precedenti che però sostanzialmente conferma l'utilizzo molto parziale di questo strumento.

5. Risultati del monitoraggio: report di comparto

In questa sezione del Rapporto, si riportano informazioni più specifiche sulle materie trattate nei contratti integrativi oggetto di monitoraggio, ripartite nei singoli comparti di contrattazione. Si tratta dell'oggetto principale del monitoraggio, poiché a partire da questa analisi, è possibile formulare valutazioni in merito al rispetto dei limiti di trattabilità delle materie, posti dalla legge e dal contratto nazionale¹⁰.

5.1 Scuola

Il monitoraggio effettuato per il comparto scuola è basato, come già detto, su un campione di 200 scuole (con invio effettivo di 198 contratti¹¹). La visione analitica delle materie disciplinate nei contratti è data dalla **tavola 5a** che, nel mostrare le percentuali rilevate, le raggruppa anche in cinque tipologie di materie:

- materie legittimamente trattabili in base al contratto nazionale ed alla legge ("A");
- materie previste come trattabili dal contratto nazionale, ma la cui trattabilità dovrebbe essere venuta meno a seguito di norme di legge sopravvenute¹² ("B");
- materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa, ancorché ricomprese nel sistema della partecipazione sindacale ("C");

¹⁰ Si segnala che tra i report di comparto non è presente il comparto delle Agenzie fiscali. Si tratta, infatti, di un comparto che è stato monitorato, ma per il quale non sono pervenuti, come anche nel 2014, contratti integrativi nel corso dell'anno 2015 (anche perché gli enti del comparto sono solo tre) .

¹¹ Come anche per i Comuni, in pochissimi casi l'invio risultava poi carente o errato o non leggibile e quindi i contratti effettivamente analizzabili è risultato in numero lievemente inferiore.

¹² Ci si riferisce, in particolare, alle seguenti norme di legge: D.Lgs. n. 150/2009; D.Lgs. n. 141/2011; D.L. n. 95/2012. La individuazione di tali materie è avvenuta su base interpretativa, tenuto conto degli orientamenti emanati dai competenti ministeri (si richiamano, al riguardo, le circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 del Dipartimento della funzione pubblica, nonché la circolare n. 25/2012 della Ragioneria generale dello stato d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica).

- materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa né di partecipazione sindacale ("D");
- materie che non sono di competenza della contrattazione integrativa a livello di istituto, in quanto di competenza esclusiva della contrattazione integrativa di livello regionale ("E"). Quest'ultima tipologia di materie è presente solo nel comparto della scuola.

TAVOLA 5a**Contratti pervenuti all'Aran: conteggio materie trattate**

Comparto Scuola, personale non dirigente, anno 2016

MATERIA	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Compensi personale in aree a rischio e dispersione scolastica	9	4,55%	A
Criteri per individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con fondo d'istituto	63	31,82%	A
Criteri ripartizione fondo di istituto e attribuzione compensi accessori	188	94,95%	A
Determinazione contingenti personale ex l. 146/90 e 83/2000 e criteri e modalità applicazione diritti sindacali	117	59,09%	A
Determinazione quota e nominativi del personale per servizi essenziali durante assemblee con partecipazione totale	81	40,91%	A
Permessi diritto allo studio - svolgimento assemblee territoriali - esercizio diritti e permessi sindacali- raffreddamento conflittualità - costituzione commissione relazioni sindacali	101	51,01%	A
Retribuzione per collaborazione con dirigente scolastico	36	18,18%	A
Retribuzione prestazioni eccedenti orario di servizio	46	23,23%	A
Sicurezza nei luoghi di lavoro	143	72,22%	A
Trattamento accessorio ex art. 86 del CCNL 29/11/2007	28	14,14%	A
Tutela dati personali	7	3,54%	A
Criteri assegnazione personale sezioni distaccate e plessi - ricadute sull'organizzazione del lavoro per intensificazione prestazioni - ritorni pomeridiani	52	26,26%	B
Criteri e modalità organizzazione del lavoro e articolazione orario del personale	93	46,97%	B
Modalità di articolazione istituti di flessibilità orario di lavoro - disciplina ritardi - recuperi e riposi compensativi	64	32,32%	B
Utilizzazione personale docente e ata in relazione al POF e al piano delle attività DSGA	130	65,66%	B
Referendum	46	23,23%	D
Criteri modalità e opportunità formative personale	30	15,15%	E
Criteri tutela e salute ambiente lavoro - allocazione e utilizzo risorse lotta a emarginazione - assegnazione fondi per formazione - criteri formazione personale - verifica formazione	1	0,51%	E
Criteri utilizzo fondo Ministero per aree a rischio	1	0,51%	E
Diritto a mensa gratuita	1	0,51%	E
Durata massima assemblee territoriali	15	7,58%	E

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie previste come trattabili dal contratto nazionale, ma la cui trattabilità dovrebbe essere venuta meno a seguito di norme di legge sopravvenute (d. lgs. n. 150/2009; d. lgs. n. 141/2011; DL n. 95/2012). La individuazione di queste ultime è avvenuta su base interpretativa, tenuto conto degli orientamenti emanati dai competenti ministeri (si richiamano, al riguardo, le circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 del Dipartimento della funzione pubblica, nonché la circolare n. 25/2012 della Ragioneria generale dello stato d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica);

"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, non sono oggetto di contrattazione integrativa, ancorché ricomprese nel sistema della partecipazione sindacale;

"D" indica materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa né di partecipazione sindacale;

"E" indica materie di esclusiva competenza della contrattazione integrativa regionale affrontate anche in contrattazione di istituto.

L'analisi della contrattazione scolastica non mostra particolari elementi di novità rispetto agli anni precedenti. E' il settore in cui, nonostante la sua situazione specifica, con una estrema parcellizzazione della contrattazione (quattro livelli di contrattazione: Aran, nazionale in sede Miur, regionale e, infine, di istituto: livelli che dovrebbero ridurre e non aumentare le

competenze del livello più decentrato), la contrattazione d'istituto, quasi rinvigorita da questa situazione, interviene sia su materie non di competenza contrattuale sia su quelle non di competenza del livello contrattuale di istituto. L'interrogativo da porsi è se questa parcellizzazione e ri-contrattazione aiuti o meno il percorso operativo degli istituti e la funzione coordinata della funzione scolastica..

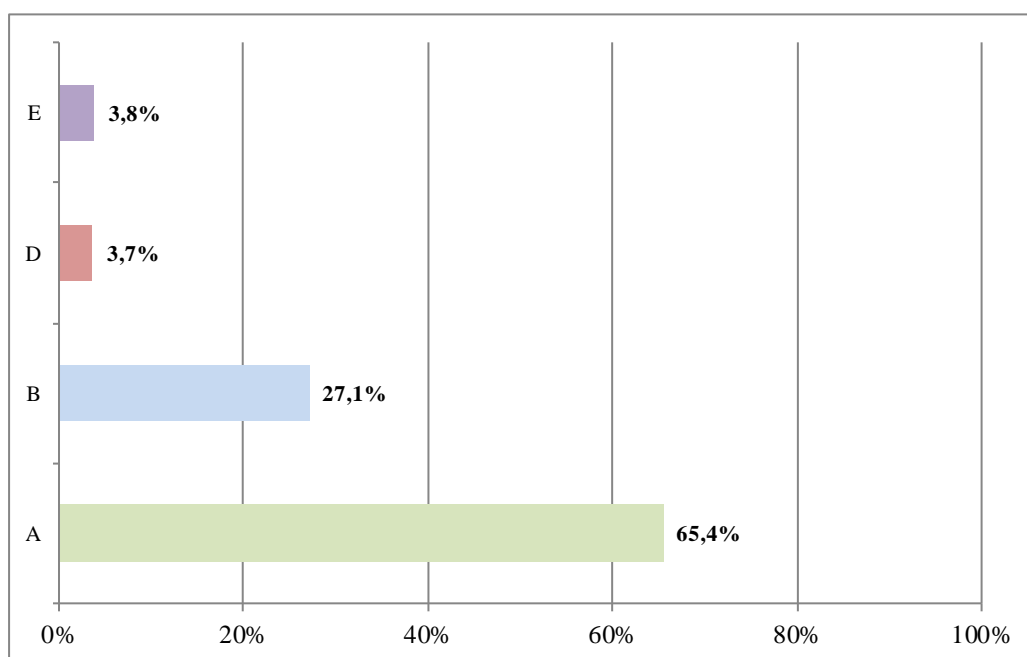
Fra le materie contrassegnate con la lettera "B", la cui trattabilità dovrebbe essere venuta meno, continuano a riscontrarsi valori molto elevati di contrattazione per materie che riguardano l'ambito più strettamente organizzativo/gestionale.

Una valutazione di sintesi è proposta nella **tavola 5b** che raccoglie, in percentuale, le cinque tipologie di materie rilevate. Il 34,5% (nel 2015 era il 30%) delle materie trattate nei contratti integrativi risulta non contrattabile (cioè la somma delle percentuali rilevate per le tipologie "B", "D" ed "E").

TAVOLA 5b

Contratti pervenuti all'Aran: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾

Comparto Scuola, personale non dirigente, anno 2016



⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

5.2 Regioni e Autonomie locali

Le amministrazioni monitorate per questo comparto sono state complessivamente 780 e i contratti pervenuti 608. Come già evidenziato, mentre per le Regioni e le Province, la rilevazione riguarda l'universo di tali Enti, per i Comuni ci si è incentrati su un campione di 200 enti. La visione dettagliata delle materie rilevate nei contratti integrativi è data dalla **tavola 6a**.

E' sempre presente la netta prevalenza delle materie a carattere economico (praticamente ogni istituto a carattere economico) mentre la tendenza all'incremento delle materie non contrattuali (o già escluse da essa o diventate tali dopo gli interventi legislativi, cioè la somma delle materie dei gruppi "B", "C" e "D") raggiunge il 15,22% (**tavola 6b**).

TAVOLA 6a

Contratti pervenuti all'Aran: conteggio materie trattate

Comparto Regioni ed Autonomie locali, personale non dirigente, anno 2016

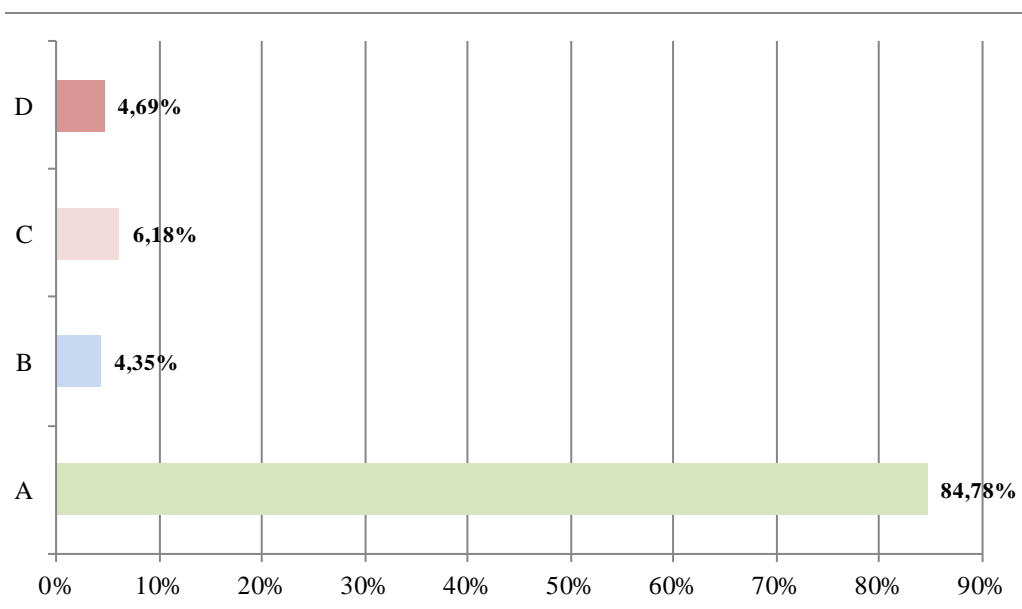
MATERIA	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Aumento limite individuale straordinario	30	4,93%	A
Criteri compensi altre disposizioni di legge	50	8,22%	A
Criteri compensi avvocati	7	1,15%	A
Criteri compensi recupero evasione ici	11	1,81%	A
Criteri disagio	220	36,18%	A
Criteri incentivazione personale part-time	7	1,15%	A
Criteri incentivi disposizioni di legge	29	4,77%	A
Criteri per erogazione compensi incarichi di progettazione	46	7,57%	A
Criteri progressione economica	163	26,81%	A
Criteri ripartizione e destinazione risorse decentrate	546	89,80%	A
Criteri sistemi di incentivazione del personale	262	43,09%	A
Criteri specifiche responsabilita'	262	43,09%	A
Definizione limite annuo straordinario per banca ore	35	5,76%	A
Entita' rimborsi telelavoro	3	0,49%	A
Implicazioni su lavoro a seguito di innovazioni	5	0,82%	A
Importi indennita' maneggio valori	205	33,72%	A
Importo indennita' docenti centri formazione	1	0,16%	A
Importo indennita' di trasferimento	1	0,16%	A
Incentivi attivita' ulteriori docenti scuole enti locali	2	0,33%	A
Individuazione lavori a rischio	210	34,54%	A
Interventi pari opportunita'	7	1,15%	A
Linee indirizzo condizioni ambiente di lavoro	9	1,48%	A
Modalita' e verifiche riduzione orario di lavoro	7	1,15%	A
Modalita' gestione eccedenze di lavoro	4	0,66%	A
Pausa inizio o fine turno per particolari figure	1	0,16%	A
PO categoria c	4	0,66%	A
Posizione economica personale trasferito da ministeri	1	0,16%	A
Relazioni sindacali	47	7,73%	A
Servizi pubblici essenziali	32	5,26%	A
Trattamento accessorio lavoratori cfl	5	0,82%	A
Trattamento accessorio personale in telelavoro	3	0,49%	A
Trattamento accessorio personale somministrato	8	1,32%	A
Articolazione tipologie orario di lavoro	33	5,43%	B
Criteri generali politiche orario lavoro	40	6,58%	B
Programmi formazione personale	41	6,74%	B
Articolazione dell'orario di servizio	12	1,97%	C
Conferimento e valutazione periodica incarichi alle posizioni organizzative	12	1,97%	C
Criteri conferimento mansioni superiori	2	0,33%	C
Criteri passaggi qualifiche	5	0,82%	C
Criteri passaggio dipendenti per trasferimento funzioni	3	0,49%	C
Criteri per la progressione alla categoria d per il personale addetto alla vigilanza	1	0,16%	C
Definizione numero di specialisti della vigilanza	1	0,16%	C
Metodologia di valutazione prestazioni e risultati	12	1,97%	C
Processi occupazionali	1	0,16%	C
Risorse aggiuntive fondo per la progressione economiche	63	10,36%	C
Valutazione posizioni organizzative e graduazione delle funzioni	49	8,06%	C
Verifica dinamiche di bilancio	1	0,16%	C
Buoni pasto	20	3,29%	D
Comitato paritetico sul mobbing	2	0,33%	D
Comitato per le pari opportunita'	26	4,28%	D
Incremento risorse decentrate con lregionale	2	0,33%	D
Misurazione della performance	61	10,03%	D
Permessi retribuiti e permessi brevi	3	0,49%	D
Personale a tempo parziale e servizi in convenzione	7	1,15%	D
Regolamento applicazione d.lgs. N. 150/2009	2	0,33%	D

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie previste come trattabili dal contratto nazionale, ma la cui trattabilità dovrebbe essere venuta meno a seguito di norme di legge sopravvenute (d. lgs. n. 150/2009; d. lgs. n. 141/2011; DL n. 95/2012). La individuazione di queste ultime è avvenuta su base interpretativa, tenuto conto degli orientamenti emanati dai competenti ministeri (si richiamano, al riguardo, le circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 del Dipartimento della funzione pubblica, nonché la circolare n. 25/2012 della Ragioneria generale dello stato d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica);

"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, non sono oggetto di contrattazione integrativa, ancorché ricomprese nel sistema della partecipazione sindacale;

"D" indica materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa né di partecipazione sindacale.

TAVOLA 6b**Contratti pervenuti all'Aran: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾***Comparto Regioni-autonomie locali, personale non dirigente, anno 2016*

⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

5.3 Servizio sanitario nazionale

Nell' monitoraggio del Servizio sanitario Nazionale è inclusa anche la dirigenza¹³.

Le amministrazioni monitorate sono state 276 e i contratti pervenuti ben 386 (251 nel 2015) di cui quelli riferiti al personale non dirigente 186, mentre quelli relativi alle aree dirigenziali sono stati 102 per l'Area Medica e veterinaria (Area IV) e 98 per l'area Sanitaria professionale tecnica ed amministrativa (Area III).

¹³ Comprende oltre 133.000 addetti, su un totale di oltre 158.000 dirigenti, rappresentando quindi l'84% di tutto il settore della dirigenza di competenza Aran.

Si riscontra quindi un ulteriore aumento della contrattazione mentre rimane sostanzialmente stabile la frammentazione dell'attività contrattuale come rilevato dalla **tavola 2** (68% contro 66% del 2015).

Le materie di carattere prettamente economico sono largamente maggioritarie (quelle diverse non raggiungono il 5% del complesso), come riportato nella **tavola 7a**.

TAVOLA 7a

Contratti pervenuti all'Aran: conteggio materie trattate

Comparto Servizio sanitario nazionale, personale non dirigente, anno 2016

MATERIA	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri generali attribuzione compensi lavoro straordinario	3	1,61%	A
Criteri progressione economica	2	1,08%	A
Criteri progressioni economiche	10	5,38%	A
Criteri ripartizione e destinazione risorse decentrate	107	57,53%	A
Criteri sistemi di incentivazione del personale	15	8,06%	A
Disciplina delle prestazioni aggiuntive	1	0,54%	A
Incentivi personale in distacco e in aspettativa sindacale	1	0,54%	A
Integrazione criteri progressione economica orizzontale	52	27,96%	A
Linee indirizzo condizioni ambiente di lavoro	1	0,54%	A
Risorse derivanti dalla razionalizzazione orario lavoro e servizi pronta disponibilità	3	1,61%	A
Servizi pubblici essenziali	3	1,61%	A
Spostamento risorse tra i fondi e al loro interno	11	5,91%	A
Verifica sistema trattamenti accessori e relativi fondi	2	1,08%	A
Videosorveglianza	1	0,54%	A
Articolazione tipologie orario di lavoro	3	1,61%	B
Criteri generali per mobilità interna	3	1,61%	B
Criteri generali politiche orari di lavoro	7	3,76%	B
Programmi formazione professionale	2	1,08%	B
Conferimento e valutazione periodica incarichi alle posizioni organizzative	3	1,61%	C

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie previste come trattabili dal contratto nazionale, ma la cui trattabilità dovrebbe essere venuta meno a seguito di norme di legge sopravvenute (d. lgs. n. 150/2009; d. lgs. n. 141/2011; DL n. 95/2012). La individuazione di queste ultime è avvenuta su base interpretativa, tenuto conto degli orientamenti emanati dai competenti ministeri (si richiamano, al riguardo, le circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 del Dipartimento della funzione pubblica, nonché la circolare n. 25/2012 della Ragioneria generale dello stato d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica);

"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, non sono oggetto di contrattazione integrativa, ancorché ricomprese nel sistema della partecipazione sindacale;

"D" indica materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa né di partecipazione sindacale.

Non elevato l'ambito delle materie non (o non più) contrattabili. Già nel 2014 il dato era sceso al 6% nel comparto, mentre per la dirigenza Spta (Area III Sanitaria professionale tecnica ed amministrativa) la percentuale scende al 3,2% (7,5% nel 2014) e per la dirigenza medica (Area IV) all' 1,5% (contro il 7,1% del 2014) (**tavole 7b, 8a, 8b, 9a e 9b**).

TAVOLA 7b

Contratti pervenuti all'Aran: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾

Comparto Servizio sanitario nazionale, personale non dirigente, anno 2016

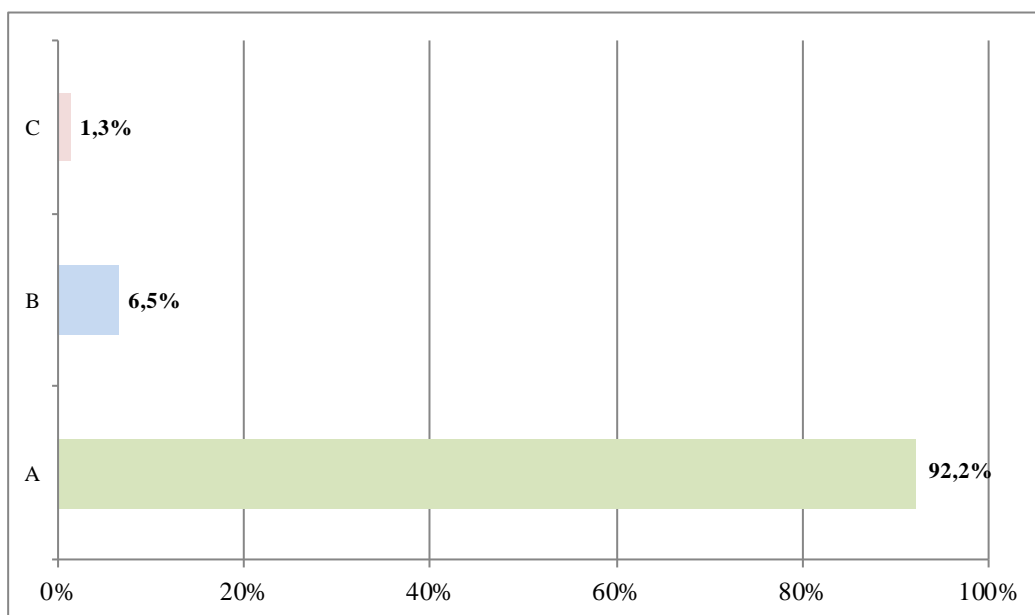
⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

TAVOLA 8a

Contratti pervenuti all'Aran: conteggio materie trattate

Comparto Servizio sanitario nazionale, personale dirigente, anno 2016

MATERIA	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri attribuzione della retribuzione ai dirigenti incaricati ex art 27 co. 1 lett b,c,d ccnl 8/6/2000	11	10,78%	A
Criteri generali per il fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato	56	54,90%	A
Criteri generali modalità di riposo	1	0,98%	A
Criteri per applicazione norme relative alla tutela di igiene e sicurezza sul lavoro	1	0,98%	A
Criteri per la definizione dell'atto disciplinante l'attività intramuraria	8	7,84%	A
Criteri per la distribuzione delle risorse contrattuali tra i fondi aziendali	33	32,35%	A
Individuazione posizioni dirigenziali esonerate dallo sciopero	2	1,96%	A
Spostamento di risorse tra i fondi aziendali	4	3,92%	A
Installazione impianti audiovisivi e altre apparecchiature di controllo	1	0,98%	B
Linee di indirizzo formazione e aggiornamento manageriale	1	0,98%	B

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie previste come trattabili dal contratto nazionale, ma la cui trattabilità dovrebbe essere venuta meno a seguito di norme di legge sopravvenute (d. lgs. n. 150/2009; d. lgs. n. 141/2011; DL n. 95/2012). La individuazione di queste ultime è avvenuta su base interpretativa, tenuto conto degli orientamenti emanati dai competenti ministeri (si richiamano, al riguardo, le circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 del Dipartimento della funzione pubblica, nonché la circolare n. 25/2012 della Ragioneria generale dello stato d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica);

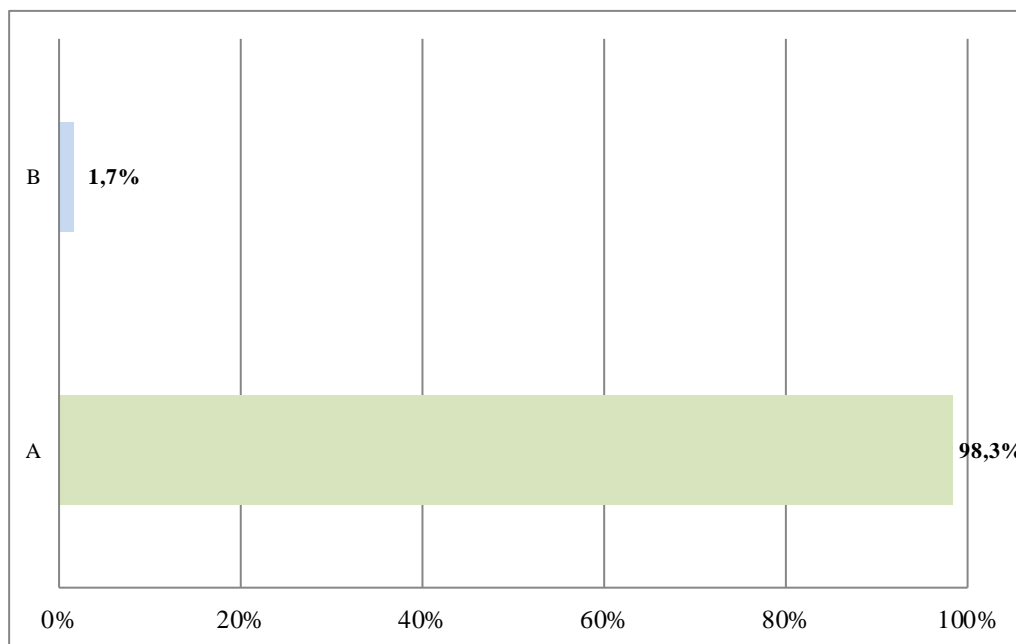
"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, non sono oggetto di contrattazione integrativa, ancorché ricomprese nel sistema della partecipazione sindacale;

"D" indica materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa né di partecipazione sindacale.

TAVOLA 8b

Contratti pervenuti all'Aran: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾

Comparto Servizio sanitario nazionale, personale dirigente, anno 2016



⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

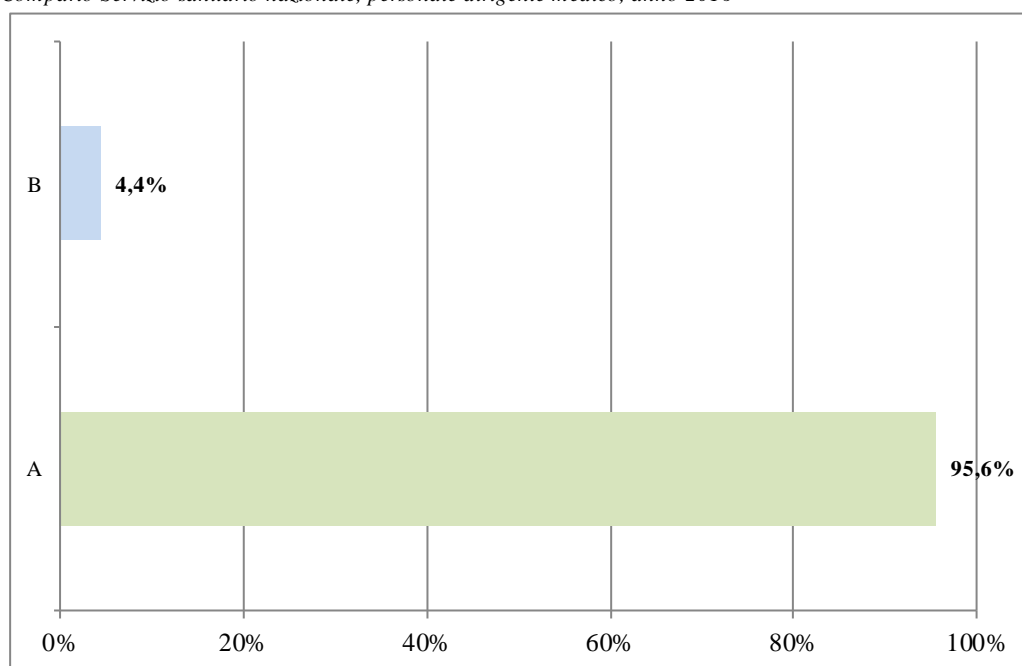
TAVOLA 9a

Contratti pervenuti all'Aran: conteggio materie trattate

Comparto Servizio sanitario nazionale, personale dirigente medico, anno 2016

MATERIA	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri attribuzione della retribuzione ai dirigenti incaricati ex art 27 co. 1 lett b,c,d ccnl 8/6/2000	8	8,16%	A
Criteri generali per il fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato	50	51,02%	A
Criteri per applicazione norme relative alla tutela di igiene e sicurezza sul lavoro	1	1,02%	A
Criteri per la definizione dell'atto disciplinante l'attività intramuraria	11	11,22%	A
Criteri per la distribuzione delle risorse contrattuali tra i fondi aziendali	33	33,67%	A
Individuazione posizioni dirigenziali esonerate dallo sciopero	2	2,04%	A
Spostamento di risorse tra i fondi aziendali	3	3,06%	A
Criteri generali modalità di riposo	2	2,04%	B
Effetti delle innovazioni sulla qualità del lavoro, sulla professionalità e mobilità dei dirigenti	1	1,02%	B
Installazione impianti audiovisivi e altre apparecchiature di controllo	1	1,02%	B
Linee di indirizzo formazione e aggiornamento manageriale	1	1,02%	B

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;
 "B" indica materie previste come trattabili dal contratto nazionale, ma la cui trattabilità dovrebbe essere venuta meno a seguito di norme di legge sopravvenute (d. lgs. n. 150/2009; d. lgs. n. 141/2011; DL n. 95/2012). La individuazione di queste ultime è avvenuta su base interpretativa, tenuto conto degli orientamenti emanati dai competenti ministeri (si richiamano, al riguardo, le circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 del Dipartimento della funzione pubblica, nonché la circolare n. 25/2012 della Ragioneria generale dello stato d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica);
 "C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, non sono oggetto di contrattazione integrativa, ancorché ricomprese nel sistema della partecipazione sindacale;
 "D" indica materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa né di partecipazione sindacale.

TAVOLA 9b**Contratti pervenuti all'Aran: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾***Comparto Servizio sanitario nazionale, personale dirigente medico, anno 2016*⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate**5.4 Enti Pubblici non Economici**

La rilevazione del comparto degli Enti pubblici non economici ha riguardato 178 enti.

I contratti pervenuti sono stati 63.

Il quadro di dettaglio delle materie trattate è riportato nella **tavola 10a**.

Continua la tendenza alla diminuzione della percentuale relativa alle questioni che non dovrebbero essere oggetto di contrattazione (11,1% : era il 18% nel 2014) come è possibile rilevare dal quadro di sintesi della trattabilità delle materie (**tavola 10b**) . Sempre molto gettonata, come materia che non dovrebbe essere di competenza contrattuale, quella del

ricorso alla contrattazione di criteri generali per conferimento e revoca degli incarichi di posizione organizzativa (il 26,98% dei casi).

TAVOLA 10a

Contratti pervenuti all'Aran: conteggio materie trattate

Comparto Enti pubblici non economici, personale non dirigente, anno 2016

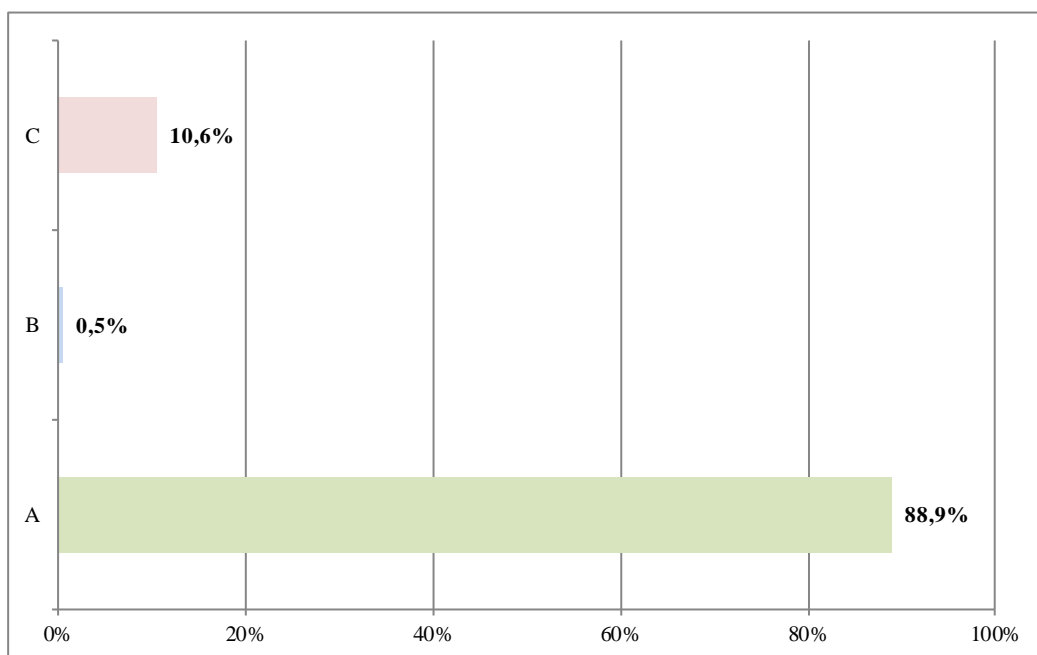
MATERIA	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri generali per definizione procedure di selezioni all'interno delle aree	26	41,27%	A
Criteri per erogazione incentivi di produttività	55	87,30%	A
Criteri ripartizione e destinazione risorse decentrate	51	80,95%	A
Incarichi di elevata professionalità	12	19,05%	A
Risorse da destinare al finanziamento degli sviluppi economici	13	20,63%	A
Trattamento economico accessorio - modalità di erogazione	19	30,16%	A
Turnazione a ciclo continuo - indennità per gli inidonei	1	1,59%	A
Turnazioni - organizzazione	1	1,59%	B
Criteri generali concernenti l'organizzazione del lavoro	2	3,17%	C
Criteri generali per conferimento e revoca degli incarichi di posizione organizzativa	17	26,98%	C
Produttività degli uffici - verifica periodica	1	1,59%	C
Programmi di formazione del personale	1	1,59%	C

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie previste come trattabili dal contratto nazionale, ma la cui trattabilità dovrebbe essere venuta meno a seguito di norme di legge sopravvenute (d. lgs. n. 150/2009; d. lgs. n. 141/2011; DL n. 95/2012). La individuazione di queste ultime è avvenuta su base interpretativa, tenuto conto degli orientamenti emanati dai competenti ministeri (si richiamano, al riguardo, le circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 del Dipartimento della funzione pubblica, nonché la circolare n. 25/2012 della Ragioneria generale dello stato d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica);

"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, non sono oggetto di contrattazione integrativa, ancorché ricomprese nel sistema della partecipazione sindacale;

"D" indica materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa né di partecipazione sindacale.

TAVOLA 10b**Contratti pervenuti all'Aran: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾***Comparto Enti pubblici non economici, personale non dirigente, anno 2016*

⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

5.5 Ministeri

Il monitoraggio effettuato per i Ministeri è basato su 30 amministrazioni. I contratti pervenuti sono stati 125, provenienti da 9 amministrazioni.

E' necessario fornire alcune precisazioni in merito alla contrattazione in questo comparto. In effetti, con questa rilevazione sono state presenti, per la prima volta, molte amministrazioni decentrate appartenenti al Ministero della Difesa, principalmente, del Welfare e della Difesa mentre altre amministrazioni di altri Ministeri, per ora, continuano ad inviare la contrattazione decentrata solo alle sedi centrali, anche perché, a differenza della contrattazione decentrata di Ministero, nelle sedi decentrate, sostanzialmente, si contratta solo il FUA (Fondo unico di Amministrazione) e quindi tale contrattazione non pare rilevante. Nello stesso tempo, in sede di monitoraggio e quindi nelle tabelle, diamo conto solo delle sedi centrali. Questo elemento insieme alla trasmissione della contrattazione integrativa

in modo diversificato possono dare l'impressione di una eccessiva frammentazione dell'attività contrattuale – che infatti è pari al 78%. (**tavola 2**) – ma la realtà effettiva non è questa, è solo una normale conseguenza della presenza di molte sedi decentrate nel territorio

La contrattazione su materie non trattabili si riduce ad un più fisiologico 4,5% rispetto al 10% del 2015.

Il quadro di dettaglio e di sintesi è dato dalle successive **tavole 11a e 11b**.

TAVOLA 11a

Contratti pervenuti all'Aran: conteggio materie trattate

Comparto Ministeri, personale non dirigente, anno 2016

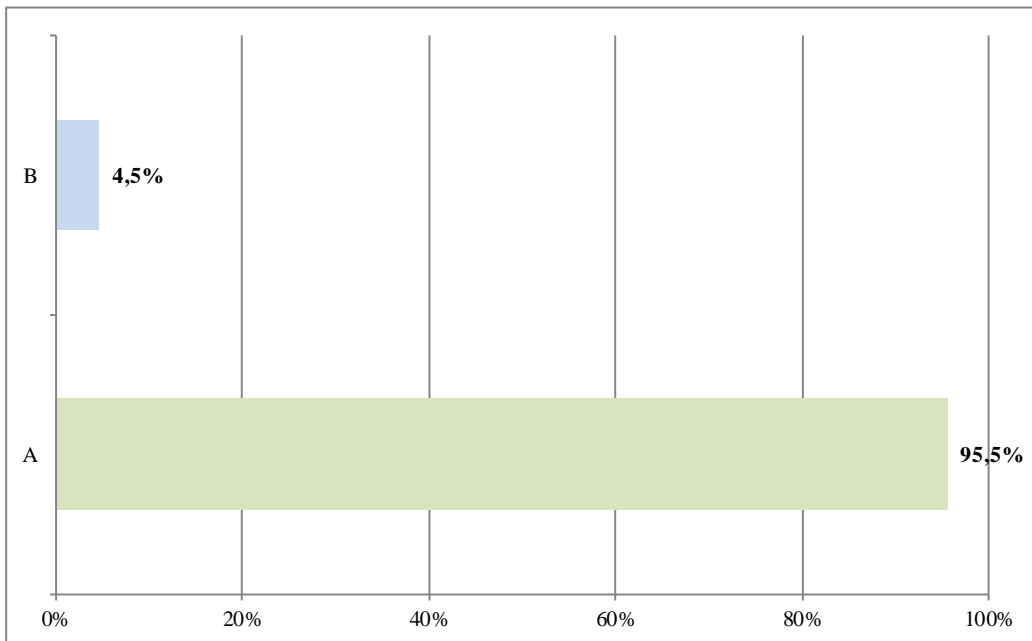
MATERIA	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri generali sviluppi economici interno aree	1	0,80%	A
Graduazione compensi incentivanti	3	2,40%	A
Linee indirizzo condizioni ambiente di lavoro	2	1,60%	A
Orario di lavoro	1	0,80%	A
Piani operativi di esternalizzazione e reinternalizzazione delle attività	2	1,60%	A
Riflessi sul lavoro a seguito di innovazioni tecnologiche e organizzative	1	0,80%	A
Sistemi di incentivazione del personale	13	10,40%	A
Utilizzo fondo di amministrazione	124	99,20%	A
Criteri generali delle metodologie di valutazione	5	7,94%	B
Linee di indirizzo formazione personale	2	3,17%	B

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie previste come trattabili dal contratto nazionale, ma la cui trattabilità dovrebbe essere venuta meno a seguito di norme di legge sopravvenute (d. lgs. n. 150/2009; d. lgs. n. 141/2011; DL n. 95/2012). La individuazione di queste ultime è avvenuta su base interpretativa, tenuto conto degli orientamenti emanati dai competenti ministeri (si richiamano, al riguardo, le circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 del Dipartimento della funzione pubblica, nonché la circolare n. 25/2012 della Ragioneria generale dello stato d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica);

"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, non sono oggetto di contrattazione integrativa, ancorché ricomprese nel sistema della partecipazione sindacale;

"D" indica materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa né di partecipazione sindacale.

TAVOLA 11b**Contratti pervenuti all'Aran: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾***Comparto Ministeri, personale non dirigente, anno 2016*

⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

5.6 Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM)

Gli enti del comparto monitorati, tra conservatori, accademie e istituti, sono stati 98; di questi, 40 hanno svolto attività negoziale, per un totale di 42 contratti integrativi inviati (è uno dei comparti con minore frammentazione contrattuale, il 5%).

La fotografia analitica delle materie trattate è data dalla **tavola 12a**. Anche in questo comparto le materie prevalenti sono quelle a carattere economico, con però anche materie di diversa natura come i criteri di applicazione dei diritti sindacali (ben l'80,95%), la sicurezza nei luoghi di lavoro (57,14%) e l'utilizzazione dei servizi sociali (4,76%).

TAVOLA 12a

Contratti pervenuti all'Aran: conteggio materie trattate

Comparto Afam, personale non dirigente, anno 2016

MATERIA	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Attività e progetti per didattica, ricerca e produzione artistica- compensi accessori	29	69,05%	A
Criteri generali per la retribuzione e l'utilizzazione del fondo di istituto	40	95,24%	A
Criteri per adattamento orario personale tecnico-amministrativo a esigenze singole istituzioni	2	4,76%	A
Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali	34	80,95%	A
Modalità retribuzione prestazioni eccedenti orario di lavoro	37	88,10%	A
Sicurezza nei luoghi di lavoro	24	57,14%	A
Utilizzazione servizi sociali	2	4,76%	A
Criteri per orario e organizzazione lavoro personale tecnico e amministrativo	34	80,95%	B
Criteri retribuzione e utilizzazione del personale per le attività aggiuntive	35	83,33%	B
Linee di indirizzo per piani di aggiornamento e formazione del personale tecnico-amministrativo	36	85,71%	B
Criteri di attribuzione degli incarichi	28	66,67%	C
Diritto allo studio	13	30,95%	C
Produttività collettiva	4	9,52%	C
Produttività individuale e criteri di misurazione	4	9,52%	C
Valutazione	1	2,38%	D

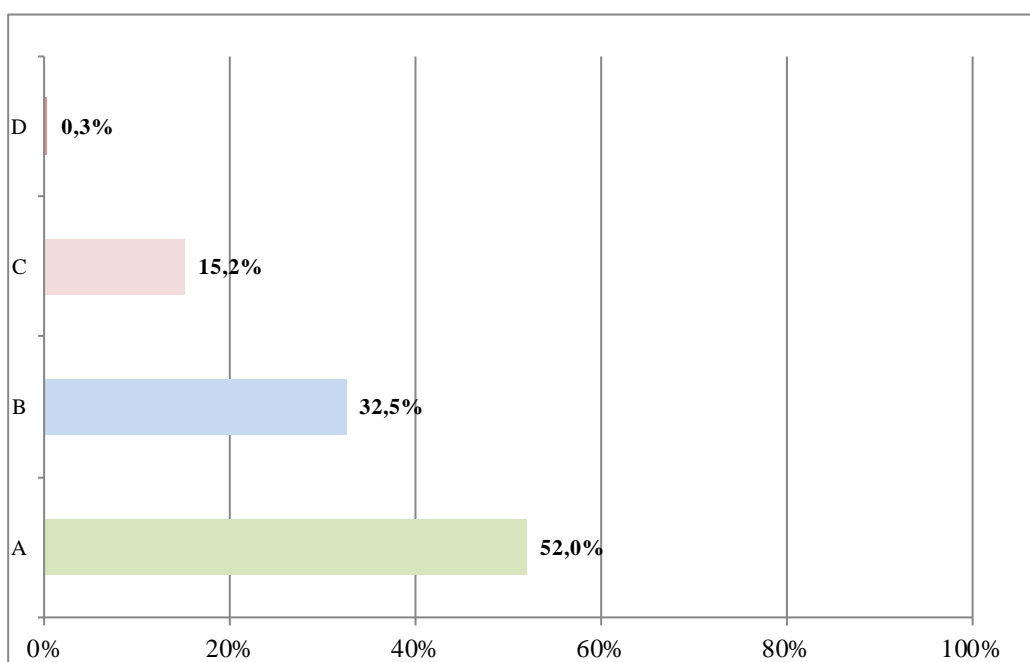
⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie previste come trattabili dal contratto nazionale, ma la cui trattabilità dovrebbe essere venuta meno a seguito di norme di legge sopravvenute (d. lgs. n. 150/2009; d. lgs. n. 141/2011; DL n. 95/2012). La individuazione di queste ultime è avvenuta su base interpretativa, tenuto conto degli orientamenti emanati dai competenti ministeri (si richiamano, al riguardo, le circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 del Dipartimento della funzione pubblica, nonché la circolare n. 25/2012 della Ragioneria generale dello stato d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica);

"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, non sono oggetto di contrattazione integrativa, ancorché ricomprese nel sistema della partecipazione sindacale;

"D" indica materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa né di partecipazione sindacale.

Se il comparto presenta una scarsa frammentazione dell'attività contrattuale, d'altra parte è quello in cui la ripartizione fra materie contrattabili e non è assolutamente evanescente. Le percentuali di contrattazione su materie o non previste come tali, raggiungono complessivamente il 48%, v. **tavola 12b**, con una lieve diminuzione rispetto al picco del 50% del 2015. Le "materie" più gettonate sono, nel gruppo "B", : i criteri di retribuzione e utilizzazione del personale per le attività aggiuntive (83,33%) i criteri per l'orario e l'organizzazione del lavoro del personale tecnico e amministrativo (80,95%), le linee di indirizzo per i piani di aggiornamento e formazione del personale tecnico amministrativo (85,71%); nel gruppo "C" i criteri di attribuzione degli incarichi (il 66,67%).

TAVOLA 12b**Contratti pervenuti all'Aran: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾***Comparto Afam, personale non dirigente, anno 2016*⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate**5.7 Enti pubblici di ricerca**

Gli enti monitorati in questo comparto sono 22 e i contratti pervenuti (5 e in diminuzione rispetto all'anno precedente, 10) sono provenienti da 4 amministrazioni (pari al 25%). Tutti i contratti sono sempre di tipo annuale economico, come risulta dalla **tavola 13a**.

Le materie contrattabili raggiungono il 100% (**tavola 13b**) ma il dato, per la scarsità dei contratti pervenuti, non può assumere una rilevanza statistica significativa.

TAVOLA 13a**Contratti pervenuti all'Aran: conteggio materie trattate***Comparto Enti pubblici di ricerca, personale non dirigente, anno 2016*

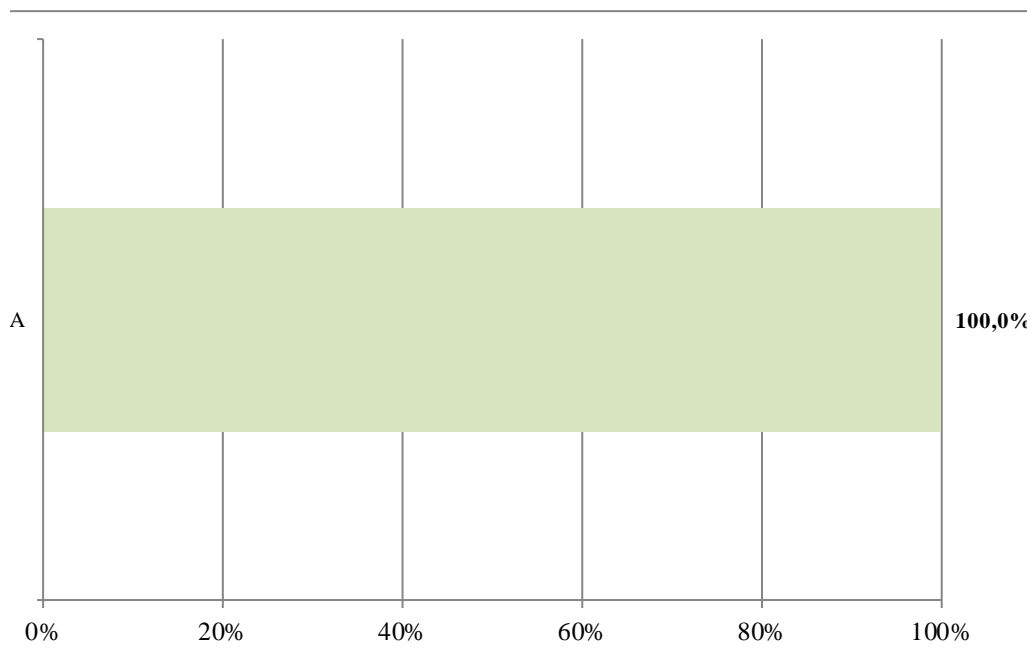
MATERIA	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteria attribuzione indennità ricercatori e tecnologi	2	40,00%	A
Criteria disagio	2	40,00%	A
Criteria ripartizione fondo incentivazione	4	80,00%	A
Criteria sistemi di incentivazione del personale	2	40,00%	A

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie previste come trattabili dal contratto nazionale, ma la cui trattabilità dovrebbe essere venuta meno a seguito di norme di legge sopravvenute (d. lgs. n. 150/2009; d. lgs. n. 141/2011; DL n. 95/2012). La individuazione di queste ultime è avvenuta su base interpretativa, tenuto conto degli orientamenti emanati dai competenti ministeri (si richiamano, al riguardo, le circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 del Dipartimento della funzione pubblica, nonché la circolare n. 25/2012 della Ragioneria generale dello stato d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica);

"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, non sono oggetto di contrattazione integrativa, ancorché ricomprese nel sistema della partecipazione sindacale;

"D" indica materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa né di partecipazione sindacale.

TAVOLA 13b**Contratti pervenuti all'Aran: trattabilità materie rilevate ⁽¹⁾***Comparto Enti pubblici di ricerca, personale non dirigente, anno 2016*

5.8 Università

Su un totale di 68 università monitorate sono pervenuti 105 contratti da 43 università, con una frammentazione al 60%.

Le materie prevalenti (**tavola 14a**) sono relative all'utilizzo delle diverse forme di incentivazione o indennità.

TAVOLA 14a

Contratti pervenuti all'Aran: conteggio materie trattate

Comparto Università, personale non dirigente, anno 2016

MATERIA	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri attività socio-assistenziali	3	2,86%	A
Criteri disagio e criteri compensi prestazioni apposite disposizione di legge	2	1,90%	A
Criteri indennità di responsabilità	16	15,24%	A
Criteri per la corresponsione delle indennità di posizione e risultato alla categoria EP	26	24,76%	A
Criteri progressione economica all'interno della categoria	19	18,10%	A
Criteri ripartizione quota fondo attività varie	50	47,62%	A
Criteri ripartizione risorse per le progressioni economiche e la produttività collettiva e individuale	34	32,38%	A
Criteri sistemi di incentivazione del personale	22	20,95%	A
Definizione procedura produttività collaboratori ed esperti linguistici	4	3,81%	A
Indennità reperibilità	7	6,67%	A
Linee indirizzo condizioni ambiente di lavoro	1	0,95%	A
Modalità e articolazione del diritto di sciopero	1	0,95%	A
Pari opportunità	1	0,95%	A
Proroga contratti a tempo determinato	1	0,95%	A
Ripartizione risorse per lavoro straordinario	8	7,62%	A
Programmi formazione del personale	1	0,95%	B

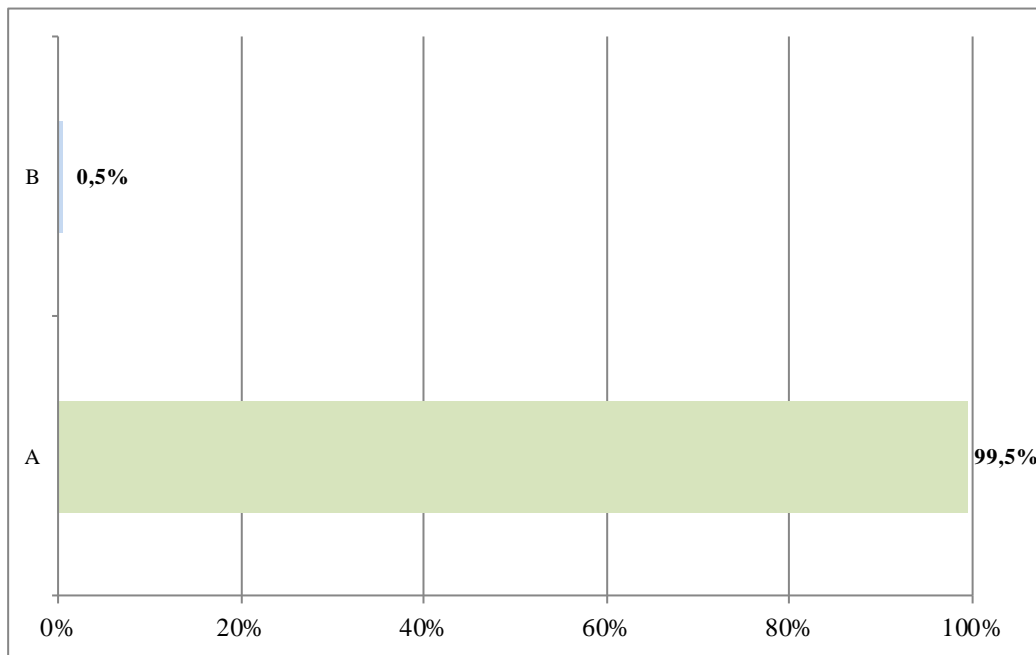
⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie previste come trattabili dal contratto nazionale, ma la cui trattabilità dovrebbe essere venuta meno a seguito di norme di legge sopravvenute (d. lgs. n. 150/2009; d. lgs. n. 141/2011; DL n. 95/2012). La individuazione di queste ultime è avvenuta su base interpretativa, tenuto conto degli orientamenti emanati dai competenti ministeri (si richiamano, al riguardo, le circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 del Dipartimento della funzione pubblica, nonché la circolare n. 25/2012 della Ragioneria generale dello stato d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica);

"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, non sono oggetto di contrattazione integrativa, ancorché ricomprese nel sistema della partecipazione sindacale;

"D" indica materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa né di partecipazione sindacale.

La percentuale di materie non più contrattabili, scende ancora allo 0,5% (**tavola 14b**).rispetto al 2,4% del 2015, dato già allora in diminuzione.

TAVOLA 14b**Contratti pervenuti all'Aran: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾***Comparto Università, personale non dirigente, anno 2016*

⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

6. Conclusioni

Questo Rapporto conferma tutte le tendenze evidenziate anche nei precedenti rapporti, l'incentrarsi sulle materie economiche e quindi un carattere di pura redistribuzione delle disponibilità economiche e la tendenza a contrattare, almeno in alcuni comparti, anche materie sottratte a tale livello di relazioni sindacali.

E' però evidente che la discrepanza fra attesa dei nuovi contratti nazionali e realtà della contrattazione decentrata legata a CCNL congelati, superati e , in alcune parti, non più applicabili, è massima e raggiungerà il suo culmine nella rilevazione del 2017 (il 2018 è probabile che, almeno nel monitoraggio dei contratti dell'ultima parte dell'anno, porti qualche segnale di novità) .

Entrati a regime i nuovi contratti sarà interessante verificare i nuovi rapporti fra contratto nazionale e quello decentrato, la capacità di applicazione, in senso innovativo, delle novità nazionali o la tendenza ad allargare nuovamente gli ambiti di contrattazione, forzando o meno i limiti di legge o di CCNL .

Nel frattempo, come Agenzia, proseguiamo l'attività di ricerca e ampliamo e affiniamo gli strumenti di rilevazione e di monitoraggio: possiamo dire , con un riferimento automobilistico, di stare scaldando i motori.